

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

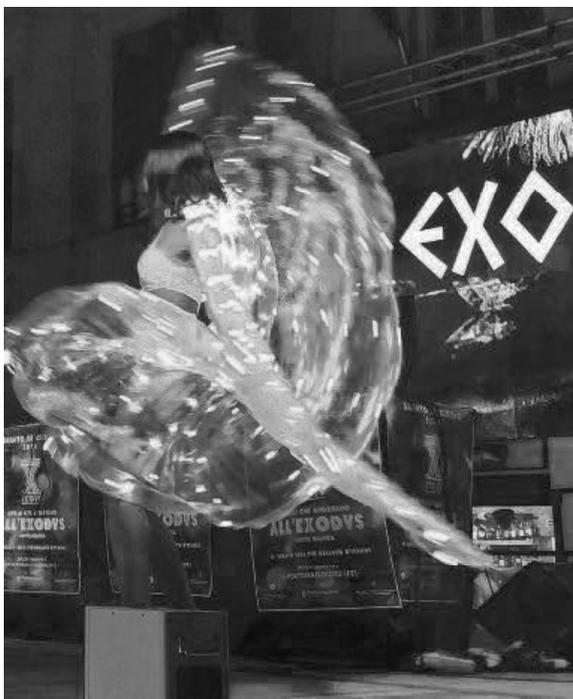
Si balla in piazza ricordando l'Exodus

Portomaggiore, la serata revival dello storico locale ha portato sabato in centro migliaia di persone

PORTOMAGGIORE

Era il sabato sera più ballato d'Italia, un ricordo indelebile nell'epoca d'oro delle discoteche. Sabato sera il centro di Portomaggiore si è trasformato in una discoteca a cielo aperto, «Quelli che andavano all'Exodus» ha portato nel centro della cittadina migliaia di persone: la seconda edizione ha polverizzato la pur positiva edizione dell'anno scorso. «E' stata una serata bellissima – commenta Rossano Scanavini, storico manager dell'Exodus e organizzatore dell'evento, coadiuvato dalla Pro Loco, l'amministrazione comunale, la web designer Giulia Sangiorgi e in collaborazione con i commercianti – Sembrava una delle serate più partecipate dell'Antica Fiera; era pieno non solo il centro, ma anche le vie adiacenti, per l'occasione chiuse al traffico. E' stato come rivedere un marchio storico del divertimento».

Su un grande palco da concerto, sono sfilati gli storici di quell'epoca, Silvano Tirapelle, Roberto Stoppa e Luca Antolini, oltre a delle ballerine e a dei vocalisti, mentre su un ledwall, opera di Matteo Tosi, scorrevano le immagini storiche dell'Exodus. Esulta l'assessore Gian Luca Roma: «A Portomaggiore è ufficial-



mente iniziata l'estate. «Quelli che andavano all'Exodus» hanno «invaso» le vie del centro e hanno dato vita a una serata che rimarrà memorabile. Una piazza bellissima, dove si è respirata quella voglia di divertirsi e di stare insieme che ha conta-

ROSSANO SCANAVINI

«Sembrava una delle serate più partecipate dell'Antica Fiera; era pieno non solo il centro, ma anche le vie adiacenti»

Un'immagine delle tante persone che hanno trasformato il centro in una discoteca a cielo aperto

giato tutti, dove, per alcune ore, siamo tornati indietro in quei mitici anni, quando la discoteca «Exodus» era uno dei fari del nostro paese.

Dietro a queste serate c'è tanto lavoro, un lavoro di gruppo che alla fine viene ripagato dalle mani al cielo e dalle tantissime persone che si sono divertite e hanno ballato fino a tardi». Poi tanti ringraziamenti per la riuscita della manifestazione: «Ringrazio tutti i commercianti portuensi, le aziende del territorio, il patron Rossano Scanavini, Web Grafica Multimedia, Portomaggiore Web, Erreti Elettronica, Pro Loco Portomaggiore, il radio club portuense, A.N.C., le forze dell'ordine, i ragazzi del service audio/luci, Aurora Martini e Giulia Martini per l'animazione e Creativity Lab per avere fatto rivivere la storica statua del locale sui ledwall e tutti coloro che hanno reso possibile questa serata. Ringrazio tutti coloro che sotto il palco non hanno mai smesso di ballare. Questa è la Portomaggiore che ci piace, questa è la Portomaggiore che voglio. Ci vediamo il prossimo anno, ci vediamo all'Exodus».

Franco Vanini

ARGENTA

Ciclopedonale, partiti i lavori

Il progetto collegherà Filo e Case Selvatiche: costerà 230mila euro

Viabilità ad Argenta: interdetto al traffico il ponte di Via Val Gramigna, che attraversa il canale di scolo «Rosolo», a Bando. Disposto anche il divieto di sosta per tutti gli automezzi. Il motivo sta nelle precarie condizioni statiche del manufatto, che versa in una situazione di rischio per la circolazione. Nei pressi della struttura sono stati affissi dei cartelli segnalatoci che indicano anche dei tragitti alternativi. Intanto, sempre in tema di viabilità, sono partiti i lavori per la costruzione del tratto di pista ciclopedonale collegherà Filo e la località Case Selvatiche. Lungo circa un chilometro, il percorso protetto renderà più sicura la mobilità dei pedoni e delle biciclette che scorrono paralleli alla pericolosa SP10. Il raccordo, che si snoda appunto a fianco della strada provinciale, costerà 230 mila euro: 170 finanziati dalla Regione e il resto dal Comune.

Centrodestra ringrazia gli elettori: «Brindisi insieme»

Argenta, venerdì nel parco in via Cardinala. «Ascoltiamo consigli, opposizione dura»

ARGENTA

La delusione per il riscontro elettorale è tanta, ma Argenta Rinnovamento e Fratelli d'Italia non si richiudono in sé stessi ma anzi rilanciano. Venerdì prossimo alle 19 nel parco della pieve di San Giorgio, in via Cardinala, ci sarà una grande festa della coalizione che ha dato battaglia alle amministrative.

«E' una festa nella quale vogliamo ringraziare tutti gli argentani che hanno votato per noi e anche tutti coloro che hanno deciso di scrivere il mio cognome – commenta Nicola Fanini – con 147 voti sono il candidato più votato, dandomi fiducia. Un risultato sinceramente inaspet-



tato, che mi onora e al tempo stesso mi fa capire quante persone si aspettino da parte mia un'opposizione vera e capace, che li rappresenti in ogni sua forma, sia dentro, ma anche fuori dal Consiglio. A queste tantissime persone che hanno scelto la mia figura per rappresentarle dico: io so-

no al vostro servizio, contate su di me».

«Festeggeremo i 4.654 elettori che hanno permesso alla nostra coalizione di entrare in consiglio comunale – aggiunge Gabriella Azzalli (nella foto) – Ci sarà una grande festa nei pressi del bar, si potrà mangiare una piadina e bere una birra, ci sarà anche musica dal vivo con i Buoni Motivi, un nome non scelto a caso: abbiamo dei buoni motivi per ringraziare gli elettori che ci hanno dato fiducia. Saremo pronti a raccogliere i loro suggerimenti per fare in modo che Argenta da qui a cinque anni Argenta sia più pronta per il cambiamento che auspicavamo già da questa volta. Faremo una opposizione unita, coesa, senza partigiani, solo ed esclusivamente per il bene di questo territorio».

Franco Vanini

«Iniziativa gastronomica per promuovere le nostre eccellenze»

Portomaggiore, Bernardi: «Il nostro territorio è storicamente votato alla diffusione del tartufo»

PORTOMAGGIORE

L'amministrazione Bernardi, con Visit Ferrara, è al lavoro per la programmazione autunnale delle iniziative di promozione del territorio e delle eccellenze eno-gastronomiche. E c'è una sorpresa profumata: «Portomaggiore è un territorio storicamente votato al tartufo – sostiene l'assessore al Turismo, Enrico Belletti – anche se nel corso dei secoli ce ne siamo, in parte, dimenticati. In questi giorni ho visitato Le Occare di Runco, molto più di un agriturismo. Un luogo di pace che rigenera lo spiri-

to e la mente appena si arriva e appaga tutti i sensi». L'assessore ha fatto una passeggiata nel bosco con il titolare insieme a due dei suoi cinque cani che, in pochi minuti, hanno messo insieme un ottimo bottino di tartufo nero estivo.

«Con Cristina Maresi abbiamo parlato ovviamente anche di caviale ferrarese – aggiunge –, prelibatezza tutta locale che risale agli Estensi e di cui si era persa traccia negli anni '70 del Novecento. Tante saranno le occasioni, quest'anno, per fare conoscere le cose belle del nostro territorio».

Ricordiamo che non più tardi di poche settimane fa, grazie al fatto che è di Portomaggiore il presidente regionale dell'Associazione Nazionale Tartufai Italiani, nel parco Colombani si è svolta una simpatica iniziativa rivolta ai tartufai della regione ma anche e soprattutto per valorizzare i protagonisti della ricerca: i cani da tartufo.